

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: Protocollo intesa tra Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – C.I.S.O.M. e Regione Marche

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal *Dirigente del servizio Affari Istituzionali ed Integrità* dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del *Servizio Affari Istituzionali ed Integrità* e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

DELIBERA

- *Di approvare lo schema di protocollo di intesa da stipularsi fra la Regione Marche e la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – C.I.S.O.M. così come riportato nell'allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;*
- *Di autorizzare il Presidente della Regione, o persona da lui delegata, alla sottoscrizione di detto protocollo d'intesa, apportando allo stesso le modifiche di natura non sostanziale eventualmente necessarie all'atto della firma.*

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Luca Ceriscioli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

A) NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L. 225/92

D.L.vo 112/98

Legge n. 401 del 2001

L.R. Regione Marche n. 32/2001

D.G.R. 1066 del 29/06/2009

D.G.R. 1280 del 17.11.2014

B) MOTIVAZIONE

La riforma del sistema Protezione Civile pone in capo alla Regione anche la gestione di interventi in emergenza, rendendo necessario prevedere la disponibilità di mezzi, attrezzature e volontari che consentano il soccorso alle popolazioni eventualmente colpite dalle conseguenze di eventi calamitosi e lo svolgimento delle indispensabili esercitazioni.

In data 28 gennaio 1991, il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica italiana hanno sottoscritto un accordo in materia di assistenza in caso di gravi emergenze determinate da eventi naturali o dovute all'attività dell'uomo (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 1991 – supplemento ordinario), e, in esecuzione del predetto accordo internazionale, l'ACISMOM – CISOM è stata iscritta nell'elenco delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile presso il Dipartimento della Protezione civile (nota prot. DPC/VRE/41525 del 16/8/2006), con conseguente riconoscimento dell'ACISMOM – CISOM quale ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta;

Il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) è un'articolazione specificatamente dedicata alla Protezione civile dell'Associazione del Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM), ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta.

Disponendo il Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta tra le sue articolazioni territoriali, diversi Gruppi operativi nell'ambito della Regione Marche si è ritenuto pertanto opportuno porre le basi per instaurare un rapporto proficuo e duraturo di collaborazione nell'ambito degli interventi di Protezione civile.

Con D.G.R. n. 1066 del 29.06.2009 è stato approvato il primo schema di protocollo di intesa fra l'Associazione del Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM) - Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) e Regione Marche - Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile. Il protocollo di che trattasi, avente durata triennale è stato sottoscritto il 23 febbraio 2010 (n. Reg. int. 14690) ed ha avuto validità fino al 23 febbraio 2013.

Con D.G.R. n. 1280 del 17/11/2014 è stato rinnovato lo schema di protocollo di intesa tra l'Associazione del Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta (ACISMOM) - Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta (CISOM) e la Regione Marche - Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile. Il protocollo in questione, avente durata triennale è stato sottoscritto il 23 febbraio 2015 (n. Reg. int. 18052) ed ha avuto validità



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

fino al 23 febbraio 2018.

Con la presente deliberazione si intende rinnovare un proficuo rapporto di interazione con la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – C.I.S.O.M., per fare fronte alle eventuali emergenze di protezione civile che si dovessero verificare sul territorio regionale per cui si ritiene, a tale scopo di procedere al rinnovo del protocollo di intesa di che trattasi.

E' da precisare che dall'adozione di tale atto non deriva ne può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il responsabile del procedimento
(*Deborah Giraldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA'

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva nè può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente del servizio
(*Deborah Giraldi*)

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI



ALLEGATO A)

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

FONDAZIONE CORPO ITALIANO DI SOCCORSO

DELL'ORDINE DI MALTA - C.I.S.O.M.

E

REGIONE MARCHE

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

L'anno 2020, il giorno del mese di Maggio, il **Servizio Protezione Civile della Regione Marche, (di seguito indicata come Regione)** rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale Prof. Luca Ceriscioli e la **Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – CISOM (di seguito indicato come “C.I.S.O.M.”)**, rappresentato dal legale rappresentante dott. Gerardo Solaro del Borgo:

PREMESSO

- che con il decreto legislativo del 2 gennaio 2018 n. 1, il Servizio Nazionale della Protezione Civile, definito di pubblica utilità, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;
- che il Servizio Nazionale della Protezione Civile, composto come descritto all'art. 2, dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti pubblici nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione presente sul territorio nazionale;
- che l'art.3 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018 n. 1, ha individuato nel Dipartimento della Protezione Civile l'organo dello Stato preposto ai compiti di promozione e coordinamento delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, delle Regioni, delle Province, dei Comuni, degli Enti Pubblici Nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione pubblica e privata presente sul territorio nazionale. L'articolazione di base dell'esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell'ambito della pianificazione di cui all'art. 18 che, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali ed organizzativi ottimali individuati dalle Regioni;
- che nella Regione Marche è in vigore la legge regionale 32/01 “recante Sistema regionale di Protezione Civile”;
- che l'art. 32 del decreto legislativo del 2 gennaio 2018 n. 1 prevede che concorrono all'attività di protezione civile anche i gruppi

associati di volontariato iscritti nell'elenco nazionale del Volontariato di protezione civile;

- che l'art. 16 della L.R. 11 dicembre 2001 n. 32 prevede che le organizzazioni di volontariato costituiscono parte integrante del sistema regionale di protezione civile e la Regione Marche promuove la loro partecipazione alle attività di protezione civile;
- che la Delibera 633 del 29 Aprile 2013 con la quale la Giunta Regionale delle Marche approvava le indicazioni per la gestione del Volontariato di protezione civile e recepiva la direttiva del 9 novembre 2012 con la quale la Presidenza del Consiglio forniva indirizzi operativi per assicurare l'unitaria partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato all'attività di Protezione civile.

CONSIDERATO

- che la Regione e il C.I.S.O.M. hanno manifestato l'intento di definire i criteri guida e le indicazioni utili per disciplinare e regolamentare i rapporti di collaborazione tra le parti;
- che il C.I.S.O.M. è una articolazione specificatamente dedicata alla protezione civile con specializzazione a carattere sanitario della Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta, ente pubblico di diritto melitense strumentale del Sovrano Militare Ordine di Malta;
- che in data 28 gennaio 1991, il *Sovrano Militare Ordine di Malta* e la Repubblica italiana hanno sottoscritto un accordo internazionale in materia di assistenza in caso di gravi emergenze determinate da eventi naturali o dovute all'attività dell'uomo (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 1991 – supplemento ordinario);
- che l'art. 2 dell'Accordo internazionale prevede che la predetta assistenza, per parte del *Sovrano Militare Ordine di Malta*, avverrà per il tramite delle proprie strutture internazionali, tra le quali figura la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso

dell'Ordine di Malta, ente pubblico di diritto melitense strumentale del medesimo *Sovrano Militare Ordine di Malta*, operante in Italia nel settore del soccorso sanitario e della protezione civile tramite la propria struttura denominata C.I.S.O.M.;

- che in data 23 febbraio 2010 era stata già firmato, tra le Parti, un protocollo di intesa e che si era concordemente ritenuto opportuno prorogarlo;
- che, in esecuzione del predetto accordo internazionale, la Fondazione Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta – C.I.S.O.M. è stata iscritta nell'elenco delle organizzazioni di volontariato di Protezione civile presso la Protezione Civile Nazionale (nota prot. DPC/VOL/0046093 del 01.08.2013), con conseguente riconoscimento della Fondazione – C.I.S.O.M. quale ente pubblico di diritto melitense strumentale del *Sovrano Militare Ordine di Malta*;
- che il C.I.S.O.M. possiede tra le sue articolazioni territoriali, diversi Gruppi operativi nell'ambito della Regione Marche;
- che in funzione di quanto sopra, il Raggruppamento Marche risulta essere iscritto negli albi territoriali del Volontariato di protezione civile e soccorso sanitario regionale.

RITENUTO

Che, anche in virtù della pregressa efficace collaborazione con la Regione Marche sancita con il protocollo di intesa siglato tra le parti in data 23.02.2015, il C.I.S.O.M. ha espresso la volontà di instaurare con la Regione un rapporto proficuo e duraturo di collaborazione nell'ambito degli interventi di protezione civile e soccorso sanitario;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1: FINALITA' DELLA COLLABORAZIONE

Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Lo sviluppo dei rapporti tra la Regione ed il C.I.S.O.M. costituisce una tappa importante per lo sviluppo di una moderna ed efficiente struttura di protezione civile nell'ambito del territorio regionale.

La Regione ed il C.I.S.O.M. attribuiscono il massimo interesse al raggiungimento di tale obiettivo, in relazione al ruolo e alla presenza qualificata, sul territorio regionale, delle articolazioni operative del Corpo e delle professionalità acquisite nel campo della protezione civile e del soccorso sanitario.

Con il presente atto, riepilogativo delle intese e degli orientamenti emersi dall'esame delle singole tematiche, il C.I.S.O.M. e la Regione si impegnano ad accrescere la collaborazione tra le parti, intensificando i contatti e promuovendo nell'ambito delle rispettive competenze le opportune iniziative affinché il rapporto instaurato si estenda e si consolidi, al fine di realizzare una più efficiente struttura di protezione civile con l'accrescimento della professionalità, dell'esperienza del personale del C.I.S.O.M. con particolare riferimento alle attività proprie del Corpo.

La collaborazione tra la Regione ed il CISOM di cui al presente protocollo d'Intesa potrà altresì riguardare ogni altro ambito di reciproco interesse, ivi compresa la prestazione di specifici servizi per la quale il C.I.S.O.M. presenta le necessarie capacità tecniche e professionali.

ARTICOLO 2: ARTICOLAZIONI TERRITORIALI DEL C.I.S.O.M.

La Regione, nell'ambito della propria struttura di Protezione civile, prende atto delle articolazioni territoriali del C.I.S.O.M..

Dette articolazioni sono rappresentate dai "Gruppi", formati da personale volontario appartenente al Corpo.

Il Coordinamento Regionale del C.I.S.O.M. è esercitato da un "Capo Raggruppamento" nominato dalla Direzione Nazionale del Corpo.

La stessa Direzione Nazionale si impegna a trasferire alla Regione periodicamente, e comunque non meno di una volta l'anno, l'elenco completo ed aggiornato dei recapiti dei referenti di Gruppo e del referente di Raggruppamento.

Ogni contatto operativo tra gli Uffici regionali di Protezione civile e il C.I.S.O.M. avverrà comunque tramite il Capo Raggruppamento che, in stretto contatto con la Direzione Nazionale, recepirà ogni istanza e la trasferirà alle articolazioni operative interessate.

A richiesta della Regione, il Capo Raggruppamento curerà l'aggiornamento dei dati relativi al censimento delle strutture operative regionali C.I.S.O.M. ed il trasferimento dei suddetti dati presso il suddetto Ufficio Regionale di Protezione civile.

La Regione si impegna a comunicare e promuovere detta integrazione nell'ambito delle strutture di Protezione civile degli enti locali e degli enti e/o consorzi sovracomunali.

ARTICOLO 3 : FORMAZIONE

La Regione, al fine di armonizzare le strutture operative di protezione civile operanti sul territorio regionale, promuove attività finalizzate alla formazione teorico – pratica del personale volontario appartenente al C.I.S.O.M. mediante percorsi formativi anche su tematiche di particolare interesse per la Regione; altresì riconosce, inoltre, il Centro Nazionale di Formazione Sanitaria C.I.S.O.M. come centro di formazione accreditato per l'autorizzazione all'utilizzo dei DAE secondo la normativa regionale vigente, fermo restando le competenze in materia di formazione negli ambiti di protezione civile e di soccorso sanitario (servizi territoriali 118) ed in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, con un programma destinato in primis al personale volontario del Corpo suddiviso in livelli, settori e qualifiche in cui, attraverso schede specificatamente elaborate, sono indicati i livelli minimi di competenza richiesti per l'esecuzione delle attività operative indicate ed i percorsi formativi per raggiungere uno standard elevato con particolare riguardo alle strutture e le componenti della Colonna Mobile in convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Tali percorsi formativi sono volti a garantire in particolare

l'operatività in sicurezza del personale volontario. Se ritenuto utile, attraverso gli istruttori-formatori del C.I.S.O.M., la Regione può erogare tali corsi alle altre organizzazioni di volontariato presenti sul territorio.

ARTICOLO 4: IMPLEMENTAZIONE DEGLI AMBITI OPERATIVI

La Regione, in accordo con la Direzione Nazionale del C.I.S.O.M., potrà richiedere la specializzazione dei Gruppi ricadenti sul territorio regionale in particolari settori di intervento ritenuti strategici, anche in relazione alle particolari condizioni di rischio esistenti.

Inoltre il C.I.S.O.M. e la Regione convengono di cooperare, con ogni modalità giudicata utile ed opportuna, nei temi della prevenzione, della gestione delle emergenze e del soccorso sanitario, della formazione e del Volontariato, anche a livello internazionale, con particolare riferimento all'ambito della strategia macroregionale Adriatico-Ionica.

In tale caso, la Regione ed il C.I.S.O.M. elaboreranno un Piano di sviluppo ed intervento dedicato ove saranno previste specifiche linee di finanziamento, protocolli operativi, azioni formative ed ogni altra necessità correlata, anche ai fini della partecipazione alla colonna mobile regionale.

ARTICOLO 5: ATTIVITÀ IN EMERGENZA

Il C.I.S.O.M. mette a disposizione della Regione il proprio personale ed i mezzi in dotazione per ogni attività correlata alle esigenze di Protezione civile e di soccorso sanitario, per attività di prevenzione, nell'ambito di situazioni di emergenza o nell'imminenza di queste e per gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità.

In caso di eventi di rilevanza nazionale coordinati dal Dipartimento della Protezione civile, il C.I.S.O.M. garantirà il supporto alla Regione immobilizzando sul territorio regionale una quota di personale pari al 15% del totale dei volontari operativi, nonché un'aliquota di attrezzature e mezzi, anche integrativi del sistema di soccorso e trasporto sanitario, che di volta in volta saranno definiti di comune accordo, anche in relazione alle esigenze connesse a determinati periodi.

Per eventi di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, il C.I.S.O.M., anche su richiesta del Servizio Protezione civile della Regione, rivolgerà formale istanza di applicazione dei benefici normativi previsti dagli artt. 39 e 40 del già citato decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, presso il Dipartimento della Protezione civile. Previa garanzia di applicazione dei predetti benefici normativi, il Corpo potrà incrementare la propria forza operativa fornendo volontari ed attrezzature provenienti da altre aree d'Italia.

La richiesta dell'applicazione dei predetti benefici normativi potrà essere avanzata altresì per le attività di pianificazione, simulazione e formazione teorico – pratica con le modalità previste dal presente articolo.

ARTICOLO 6: FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ

Per le finalità di cui al presente Protocollo d'intesa, la Regione - Servizio protezione civile, potrà stipulare apposite convenzioni o erogare contributi finalizzati alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa.

La stessa Regione potrà inoltre concedere in comodato d'uso gratuito al C.I.S.O.M. materiali, attrezzature e mezzi destinati per il raggiungimento delle finalità di Protezione civile.

ARTICOLO 7: NORME TRANSITORIE E FINALI

La responsabilità amministrativa della presente convenzione è attribuita alla Direzione Nazionale del C.I.S.O.M..

Il presente Protocollo d'Intesa ha durata triennale ed è rinnovato con atto formale salvo disdetta da parte di uno dei contraenti.

Qualsiasi ulteriore integrazione al presente accordo si rendesse necessaria, una volta sottoscritta da entrambe le parti diverrà parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

Il presente protocollo di intesa viene redatto in quattro originali, dei quali ognuno fa fede.

Letto, approvato e sottoscritto.



Ancona, ----- Maggio 2020

per la Regione Marche

IL PRESIDENTE

Prof. Luca Ceriscioli

per l'Associazione dei Cavalieri
Italiani del S.M.O.M.

C.I.S.O.M.

Corpo Italiano di Soccorso

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

Dott. Gerardo Solaro del Borgo
